

Si chiamerà «Bassa Valle Seriana»: un polmone verde tra fiume, colline, rogge, piste ciclopedonali

Quattro Comuni per un grande parco

Alzano, Nembro, Ranica e Pradalunga scommettono insieme sull'ambiente

ALZANO Pedalare su mountain-bike e rampicini, fra siepi e filari di alberi, lontani dal traffico, a pochi minuti dal centro storico. Fare jogging, correndo sui tracciati della pista ciclabile, immersi nel verde delle sponde del Serio, lambendo torrenti e rogge. E, perché no, passeggiare in sicurezza, fra parchi-giochi e aree verdi attrezzate. Questo il senso del nuovo parco «Bassa Valle Seriana», un'area di grande rilevanza naturalistica, che i Comuni contigui di **Alzano, Nembro, Ranica e Pradalunga** intendono realizzare su una vasta superficie dei loro territori fluviali. Un grande polmone verde, che sale dalle sponde a strapiombo di Ranica fino agli Agri di Alzano, e dal Lungosero della località «Le Piante» al Tiro a segno, al confine con Nembro, lambendo le rogge Moriana e Seriola. Da qui, una corsa fino ad Albino, per immettersi nella lunga pista ciclopedonale, che dal ponte vecchio conduce fino alla località Cupola. Ma anche un salto a Pradalunga, superando il Serio, mediante le passerelle Crespi e Honegger, fino a collegarsi con la pista ciclopedonale che dall'Italcemone di Albino porta al ponte vecchio di Nembro, al di là del torrente Vallogno.

Un ambito naturale di tutto rispetto che, secondo le intenzioni delle quattro amministrazioni comunali, dovrebbe diventare a breve un Parco locale di interesse sovracomunale (Plis), denominato appunto parco Bassa Valle Seriana.

Già le quattro amministrazioni hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, recependo le indicazioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), definisce le finalità e le linee progettuali dell'intervento. Nei primi giorni di luglio, il Comune di Nembro, che ha il ruolo di Comune capofila, ha presentato la domanda di riconoscimento del parco sovracomunale alla Provincia di Bergamo. Nel frattempo, i Comuni devono approvare una variante al piano regolatore vigente, per «perimetrare» sulla carta l'area del futuro parco.

Il protocollo d'intesa prevede tempi brevi per la realizzazione: la domanda di riconoscimento è stata presentata alla Provincia

«Ci siamo attivati sulla scorta delle indicazioni richiamate dal Ptcp - spiega il vicesindaco di Nembro, Maria Rosa Perico -. Questo documento pone l'attenzione sull'alta edificazione presente al limite delle aree spondali del Serio e sulle poche aree verdi che ancora resistono lungo il fiume. Qui, convivono le problematiche di paesi che hanno carichi urbanistici notevoli, ma anche problematiche ambientali e paesistiche, per la difficoltà di collegare l'area del fiume Serio con le fasce pedemontane e collinari. Il parco Bassa Valle Seriana, pertanto, punta a creare delle connessioni ambientali: innanzitutto, con il Parco dei Colli, mediante Ranica che ne fa parte, e il Parco del Serio Nord che interessa Scanzorosciate e Villa di Serio, confinanti rispettivamente con Alzano e Nembro; inoltre, con le rogge e i torrenti, che possono diventare dei corridoi ecologici fra il fiume e la collina dei quattro Comuni».

«Il parco Bassa Valle Seriana è un esempio di progettualità concertata - aggiunge il sindaco di Alzano, Roberto Anelli -. Sui grandi temi, come la difesa dell'ambiente, la valorizzazione del territorio collinare, ma anche lo sviluppo armonico della pianificazione urbanistica, non c'è differenza politica che tenga. Ma grande collaborazione, grande partecipazione, per offrire alle nostre comunità servizi di qualità. Questo parco è un esempio di progettualità concertata. Sui grandi temi, come la difesa dell'ambiente, la valorizzazione del territorio collinare, ma anche lo sviluppo armonico della pianificazione urbanistica, non c'è differenza politica che tenga. Ma grande collaborazione, grande partecipazione, per offrire alle nostre comunità servizi di

qualità». In quest'ottica, si inserisce il piano di ripristino e sistemazione delle rive che si allungano sul Serio. Ma anche il progetto di valorizzazione delle attività tradizionali dell'agricoltura collinare, in particolare la viticoltura e la frutticoltura.

«Sono tante le attività e le funzioni che vorremmo inserire in questo parco - continua Anelli -. Ma avremo tempo per ragionare insieme. Intanto, è chiara la valenza didattica che sottende l'istituzione del parco sovracomunale: l'area fluviale può diventare la palestra naturale per lezioni scolastiche all'aperto e osservazioni in diretta della flora e della fauna».

«È importante far nascere questo parco fluviale - sottolinea il sindaco di Pradalunga, Domenico Piazzini -. Infatti, è un'implementazione di aree verdi attrezzate che già esistono sui nostri territori e che ora trovano una perimetrazione ufficiale. Inoltre, il parco Bassa Valle Seriana rappresenta il progetto pilota di un grande Plis che la Comunità montana vuole estendere a tutta l'asta fluviale di sua competenza».

Ambiziosi i tempi di realizzazione: stante il cronoprogramma approvato dai quattro Comuni, l'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese di dicembre.

Tiziano Piazza



«Gorlago, parcheggio per disabili... con yacht»

A Gorlago, all'esterno del locale «Fuorimisura» in via del Fabbricone, c'è chi ha pensato di realizzare un parcheggio per disabili, se non «fuori misura», sicuramente fuori dalla norma, stretto e bislungo com'è, addirittura a punta e in salita. Meglio di niente, direbbe qualcuno, considerando come spesso i parcheggi riservati ai disabili siano carenti e soprattutto occupati da chi disabile non è. Secondo la legge regionale 6 del 1989, nelle aree di sosta a parcheggio, pubblico e privato, dovrebbe essere riservato almeno un parcheggio in aderenza alle aree pedonali, «nel rapporto di almeno 1 a 50 o in un rapporto simile, al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri disabili dall'autovettura ai percorsi pedonali». «Di parcheggi riservati alle autovetture per persone disabili ne abbiamo visti di tutti i tipi - commenta Rocco Ar-

tifoni, del comitato provinciale bergamasco abolizione barriere architettoniche -. A triangolo, a trapezio, a banana e persino «normali», cioè rettangolari. Non sempre le dimensioni sono rispettate, non sempre sono collocati in piano e non sempre il parcheggio è raccordato con il percorso pedonale, spesso manca la segnaletica orizzontale e soprattutto verticale». «Certo, un parcheggio a punta su un pendio «a conca» lascia intendere che di norma le persone disabili viaggiano su una sorta di barca, forse uno yacht - ironizza Artifoni -. Ciò spiegherebbe anche perché i costruttori non hanno previsto lo spazio di manovra a fianco del parcheggio che la legge invece richiede: se uno viaggia sul motoscafo, perché mai dovrebbe scendere sull'asfalto?».

Fa. Ti.

PEDRENGO

Contro gli schiamazzi, colla sulle panchine

VAPRIO E CENATE SOTTO FERITI TRE CENTAURI

Gli agenti della polizia intercomunale dei Colli hanno rilevato ieri pomeriggio un incidente stradale che si è verificato alle 16.15 tra la statale 42 e via don Luigi Sturzo, a Cenate Sotto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti il conducente di una Mini Cooper si stava immettendo da via don Luigi Sturzo e non avrebbe dato la precedenza ad un motociclista in sella ad una Bmw che stava viaggiando sulla statale in direzione di Trescore, con un passeggero. Dopo la collisione i due giovani sulla motocicletta sono stati sbalzati dal loro mezzo, restando lievemente feriti. Illeso l'automobilista. Sul posto, oltre alla polizia intercomunale, è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha trasportato i due feriti alle cliniche Gavazzeni di Bergamo per accertamenti.

Attorno alle 20.30, invece, a Vaprio d'Adda, un motociclista è finito con una Yamaha sopra la rotonda della provinciale 104, andando a sbattere contro una delle fioriere al centro della rotonda. L'impatto sulla rotonda è stato molto violento, anche se il motociclista è rimasto cosciente. Il centauro è stato trasportato al pronto soccorso.

Uno strato di colla spalmato sulle panchine. E quello che hanno trovato ieri sera alcuni cittadini di Pedrengo in piazza Monsignor Boni, di fronte alla chiesa parrocchiale del paese. Sul posto verso le 21 sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Seriate, competenti per territorio: i militari, vicino alle panchine cosparse di colla, hanno trovato anche alcuni volantini collegati al singolare episodio di imbrattamento.

Chi ha messo la colla su alcune delle panchine in marmo disposte sui lati della piazza lo avrebbe fatto per protestare con-

tro la presenza di gruppi di giovani che la sera, in particolare nel fine settimana, si radunano nella piazza per trascorrere qualche ora all'aperto. Una presenza che, a quanto pare, non è gradita a tutti i residenti, tra cui c'è anche chi in qualche occasione ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine lamentando presunti schiamazzi.

Ieri sera, sempre secondo le prime ipotesi, qualcuno avrebbe deciso di «sottolineare» in maniera più incisiva il disagio, ma non si esclude, almeno per ora, che possa essersi trattato di un comune atto di vandalismo.



Una delle panchine «incollate» a Pedrengo (foto Colleoni)

T. P.

I Brunello si aggiudicano un altro buon risultato con Roberta Scacchi, vittoria per Sabino

CASTIONE Si è confermato un campione anche ieri, Sabino Brunello, 16 anni, di Rogno, durante il secondo turno del 26° festival scacchistico internazionale Conca della Presolana. Sabino, che ha da poco conquistato la finale dei campionati italiani assoluti, dopo aver pareggiato sabato la prima partita del torneo Magistrale, quello più importante del festival, ieri ha battuto senza troppe difficoltà il veneto Roberto Alberton, passando al terzo turno.

Sempre nel Magistrale non vi sono state altre sorprese per i protagonisti più attesi: sono infatti passati tranquillamente al terzo turno (per ora si tratta comunque di gironi, non di eliminazione diretta) i campioni e i fenomeni stranieri più attesi, come Gyula Sax, Erald Dervishi, Milan



Scacchisti da tutto il mondo a Castione

Drasko, Igor Efimov, Dimitri Komarov, Sinisa Drazic e il campione in carica Vladimir Epishin (che ha battuto il bergamasco Nicola Bresciani). Nella categoria under 20 ha passato nuovamente il turno il baby fenomeno italoamericano, di 14 anni, Fabiano Caruana, che ha battuto Davide Bellemo, di Venezia. E nella stessa categoria va segnalata la partita conclusasi in pareggio tra i due bergamaschi Davide Gi-

fitti ieri, al termine di una partita combattuta, dalla napoletana Maria De Rosa (campionessa italiana nel 2003), che nei primi due giorni del festival non ha certo portato bene ai piccoli campioni di Rogno: sabato infatti, la stessa De Rosa aveva sconfitto Roberta Brunello, di 14 anni. La sorella maggiore però, ieri si è tolta una piccola soddisfazione, vincendo contro Monica Ammendola, di Brindisi.



Con Citroën passate un'estate da urlo!



La nuova Citycar più venduta in Italia*.

Citroën C1 da € 7.900



Citroën C2 Deejay da € 8.950



Fino a € 2.500 di vantaggi.

Citroën C3 da € 9.600

E paghi da gennaio 2007 anche senza anticipo*.

ALLA "CITTADELLA DELL'AUTO"

Autosogno

CONCESSIONARIA  **CITROËN**

BERGAMO Via Zanica, 58/H
Tel. 035.318.712

Castelli Calepio (Bg) Via dei Mille, 117